



COMUNICATO STAMPA

“SEPARAZIONE DELLE CARRIERE EQUIVALE A GIUSTO PROCESSO. NESSUN ALLARME PER LE LIBERTÀ”

Roma 22 giugno 2024 – **La separazione delle carriere è una battaglia storica dell’Organismo Congressuale Forense. Ecco perché l’Avvocatura sostiene con convinzione la riforma costituzionale.** La creazione di due Consigli Superiori della Magistratura giudicante e requirente, autonomi e indipendenti, è garanzia di terzietà del giudice.

Si deve porre fine all’evidente anomalia che vede pubblici ministeri e giudici accomunati nello stesso organo di autogoverno con conseguente influenza decisionale reciproca su progressioni in carriera, trasferimenti, assegnazioni, conferimento di incarichi dirigenziali e procedimenti disciplinari.

Non regge la tesi semplicistica dell’Associazione Nazionale Magistrati che ritiene pericolosa la riforma, oltre che non risolutiva degli annosi problemi della giustizia penale.

È proprio l’art. 111 della Costituzione ad anteporre i principi di “parità” tra le parti e di “terzietà” del Giudice alla “ragionevole durata” del processo: la riduzione dei tempi presuppone un processo in equilibrio.

La riforma non soltanto non determina alcuna modifica negli equilibri tra il potere politico e quello giudiziario, ma lascia inalterata l’obbligatorietà dell’azione penale e i rapporti tra polizia giudiziaria e pubblico ministero: **non vi è, dunque, alcun allarme per le libertà.** Il risultato condivisibile dell’intervento sulla Costituzione è la modifica minima ed essenziale per il completamento della riforma costituzionale del 1999, già in passato oggetto di ampia condivisione da parte della politica.

Avanti con la riforma: non si arretri di un passo!

Organismo Congressuale Forense
Via Valadier 42, 00193 Roma
Tel : 0689325861

E-Mail: amministrazione@organismocongressualeforense.news
Pec : organismocongressualeforense@pec.it